



IMMERGITI NEL
TERRITORIO



IL NOSTRO TERRITORIO

La terra non appartiene all'uomo;
è l'uomo che appartiene alla terra.
(Chief Seattle)



LA CARTINA
DI IMÈR

4

IL GIARDINO
BOTANICO

8

SOLIVI

12

IL MONTE
PAVIONE

16

LE API

20

IL PERCORSO
SENSORIALE

6

LE MALGHE

10

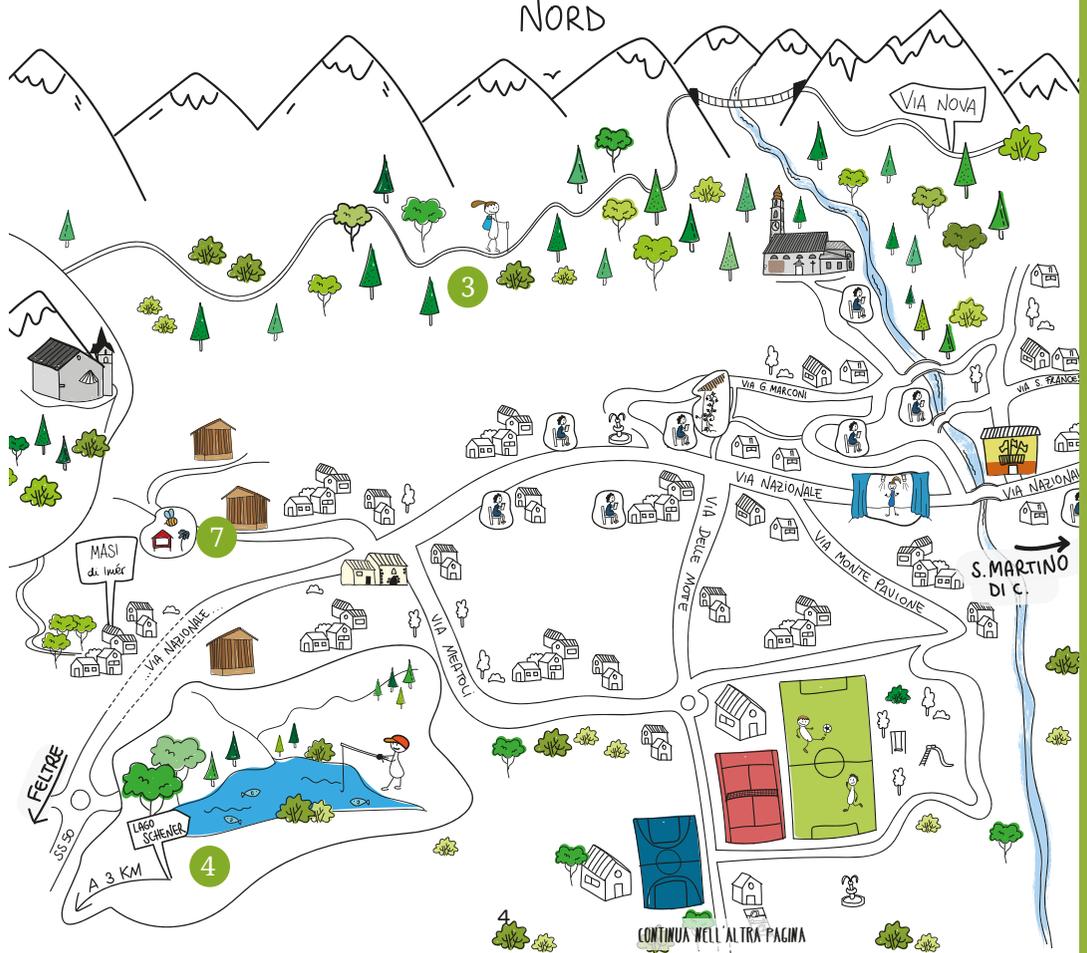
VALLI
INCANTATE

14

LA
VEDERNA

18

△
NORD



3

7

4

4

CONTINUA NELL'ALTRA PAGINA

S. MARTINO
DI C.

VIA NOVA

VIA G. MARCONI

VIA S. PIETRO

VIA NAZIONALE

VIA NAZIONALE

VIA MONTE PAVONE

VIA DELE MORTE

VIA MEROLI

MASI
di Ineser

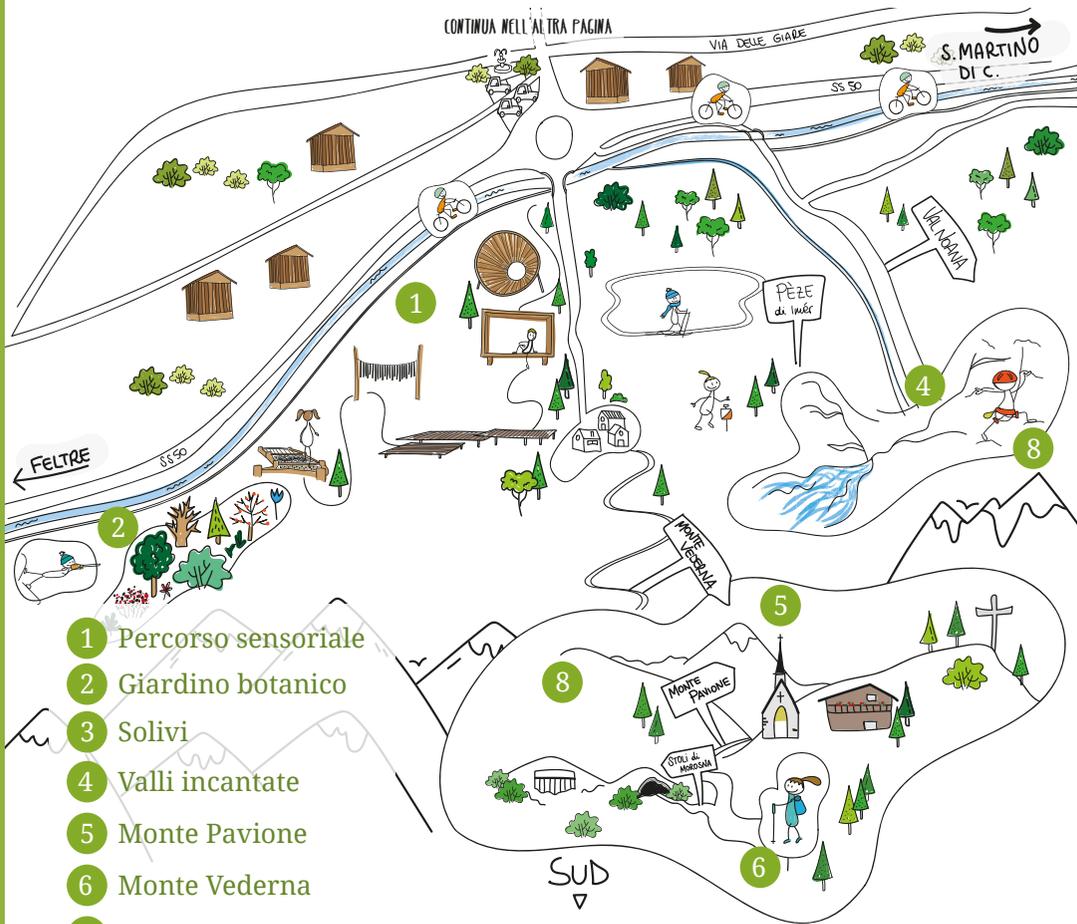
LAGO
SCHEITLER

A 3 KM

FELTRE

SS 50

CONTINUA NELL'ALTRA PAGINA



- 1 Percorso sensoriale
- 2 Giardino botanico
- 3 Solivi
- 4 Valli incantate
- 5 Monte Pavione
- 6 Monte Vederna
- 7 Le api
- 8 Le malghe



IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

IL PERCORSO SENSORIALE



Arte e natura:
un percorso
sensoriale per scoprire
l'armonia della natura

Esplorando i sensi attraverso l'arte

L'amministrazione di Imèr ha ideato un nuovo percorso sensoriale, rivolto agli abitanti e ai turisti in cerca di esperienze ed emozioni "accessibili". Il progetto di architettura del paesaggio, elaborato dall'Arch. paesaggista Eva Maria Schgaguler, comprende sette stazioni e installazioni artistiche/funzionali.

Questo percorso si presenta come un'attrattiva avanzata per gli amanti dei boschi e di tutto ciò che li circonda, offrendo la possibilità di sentire, respirare, toccare, assaggiare e guardare.



Riscoprire l'armonia naturale

Immergiti nella calma della natura, in un luogo dove il tempo scorre lento. Assorbi il profumo della terra, ascolta il sussurro dei flutti, osserva la meraviglia del paesaggio che ti circonda e sperimenta con tutti i sensi l'armonia dell'ambiente.

Riscopri l'anima delle Dolomiti e lasciati circondare dagli elementi essenziali per la vita: aria, acqua e terra. Trattieni il respiro e con rispetto entra in punta di piedi in questa oasi di pace, dove l'ambiente naturale è protagonista e il visitatore ha il privilegio di poterne cogliere l'essenza.



IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

IL GIARDINO BOTANICO



Giardino Botanico
Val Noana: un paradiso
di specie endemiche e
di rarità floristiche

Un territorio protetto ricco di biodiversità

Il giardino botanico “Val Noana” nasce dal desiderio di rendere accessibile a tutti un territorio protetto Natura 2000. Il sito occupa il versante nord delle Vette Feltrine, sulla sinistra idrografica della Val Noana e guarda tutta la Valle del Primiero. Nella parte bassa si trovano abetine solcate da selvaggi valloni, in alto praterie alpine con rupi, ghiaioni e pareti rocciose. È un’area di grande interesse naturalistico, ricca di specie endemiche e di rarità floristiche. Il giardino botanico è perpendicolare alla vetta del monte Vedèrna, sulla sponda sinistra del torrente Cismon.

Un microclima di alta montagna a Imèr

Già dagli anni Cinquanta, “Gli Orti Forestali” venivano usati dal servizio forestale per coltivare piantine di abete. L’area, alla stessa altezza di Imèr, gode di un microclima simile a quello di alta montagna, con mughi e rododendri insoliti per l’altezza.

La superficie del giardino è di circa un ettaro, suddiviso secondo le aree del progetto Natura 2000. Durante il percorso si possono scoprire otto habitat che caratterizzano questo sito naturale, di grande importanza europea per le specie vegetali endemiche che vi crescono.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

LE MALGHE

Alla scoperta delle
malghe di Imèr:
**tesori naturalistici da
valorizzare**

Un patrimonio culturale e ambientale

Le malghe e i loro pascoli rappresentano un importante aspetto naturalistico per la conservazione del paesaggio montano e la protezione idrogeologica. Le strutture includono lo stallone per gli animali, la casèra con il casello del latte, il campivolo con le pozze per l'abbeveraggio del bestiame e pascoli fuori e dentro il bosco.

Questi alpeggi sono habitat di grande pregio, inclusi nella Rete Natura 2000 come Zone di Protezione Speciale, secondo la Direttiva Comunitaria "Habitat".

Le malghe di Imèr

Ai piedi del Monte Pavione troviamo **Malga Agnerola** che è la malga di Imèr per eccellenza. Indispensabile complemento ai prati da sfalcio e ai coltivi di fondo-valle, essa divenne tuttavia di proprietà comunale solo a fine Ottocento. Nello scenario incantato della Val Noana, si trovano **Malga Neva Prima e Nevetta** che pur ricadendo sui territori catastali di Transacqua e Cesiomaggiore, sono di proprietà del Comune di Imèr. Sul territorio comunale si trovano inoltre **Malga Scanaiòl e Malga Arzon**.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

SOLIVI



Dalla Via Nòva
ai prati di Solàn:
**un patrimonio di storia
e biodiversità**

Il versante assoluto di Imèr

Versante assoluto coltivato, rivi che scorrono lungo ripidi avvallamenti, strade che si inerpicano sui costoni: l'uomo ha modificato nel tempo il territorio con attività mineraria e agricoltura di montagna.

Qui transita l'antica Via Nòva, una mulattiera realizzata tra medioevo e rinascimento per il trasporto del materiale estratto dalle miniere. Il grande albero isolato tra i prati di Solàn Grànt cattura lo sguardo di chi passa. Forse fu lasciato crescere per marcare il confine, stabilito nel 1795, tra le proprietà di Imèr e Canal San Bovo.

I prati di Solàn e la vita rurale

I prati di Solàn servivano per garantire foraggio per il bestiame ed anche cereali e alberi da frutto per integrare le magre diete dell'epoca. Sono oltre 40 gli alberi mappati lungo la Via Nòva: meli, peri, castagni, noci e prugni secolari.

Per molti mesi, interi nuclei familiari abitavano i masi e lavoravano in maniera certosina i prati, concimandoli ed irrigandoli, per ottenere il fieno che sarebbe stato portato in paese su slitte ben cariche. Avrebbe nutrito le mucche nei lunghi mesi invernali.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

VALLI INCANTATE



Schener
e Val Noana:
un viaggio
tra storia e natura

Schenèr

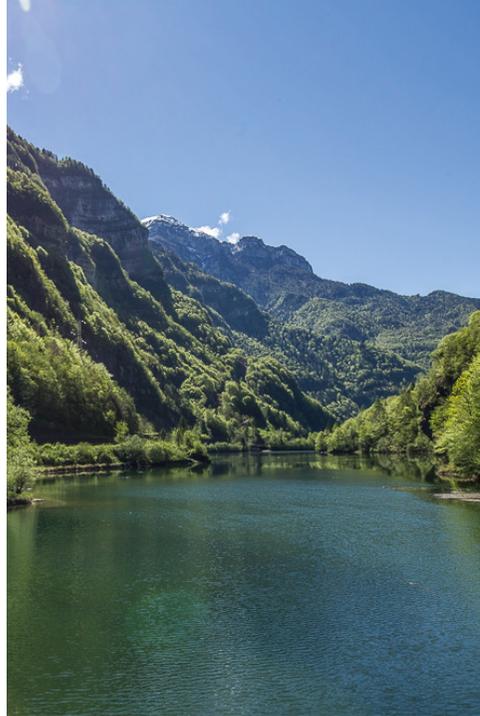
La Valle di Primiero, ricca d'acqua, è attraversata dal torrente Cismón, rinforzato dai torrenti Canali e Noana, e dai rivi che sfociano nel lago artificiale dello Schenèr a Pontét, utilizzato anche per la pesca sportiva.

Immersi nelle sue acque si trovano i resti della rocca della Bastia, una volta dogana austriaca fino al XIX secolo. Costruita forse nel Trecento, fu testimone di scontri durante il Cinquecento. La mulattiera tra Primiero e Sovramonte, sorvegliata dai due manieri, era percorsa solo a dorso di mulo, nota per la sua pericolosità. Oggi è possibile percorrere la parte veneta di questo antico sentiero, da Sovramonte a Pontet.

Val Noana

Incastonata tra le Vette Feltrine, il Monte Vederna e il Gruppo del Cimonega la Val Noana è conosciuta per la sua impervietà, frequentata soprattutto da alpinisti ed escursionisti, ideale per godere di una natura incontaminata ed ammirare scorci spettacolari, un posto dove rigenerare corpo e spirito, per una vacanza indimenticabile.

Sul letto dell'omonimo *Torrente Noana* si possono osservare i caratteristici "cadini" come ad esempio il *Gavion*, in un ambiente montano ancora intatto e affascinante.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

IL MONTE PAVIONE



**Monte Pavione:
una piramide di storia,
natura e vedute
mozzafiato**

Il simbolo delle Vette Feltrine

La grande piramide del Monte Pavione (2.335 m), cima più importante delle Vette Feltrine nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, domina l'abitato di Imèr e scandisce le stagioni con le sue mille sfumature, dal rosa del tramonto al bianco candido del manto nevoso invernale.

La sommità del Pavion offre una vista panoramica eccezionale sulle Vette, abbracciando le montagne circostanti, dal Lagorai alle Pale di San Martino. Nelle giornate più limpide e terse si può perfino scrutare la laguna di Venezia.

Il Monte Pavione tra passato e presente

La piramide del monte suscitò suggestioni e affascinati anche in epoche precedenti la nascita dell'alpinismo pionieristico. Racconta Angelo Michele Negrelli che nel 1780, assieme al compagno Ferdinando Egger, scalò quella vetta, piantando una croce sulla sommità.

Dalla Malga Agneròla, continuando sul sentiero 736, si raggiunge in poco meno di 3 ore a piedi la vetta del Monte Pavione, e da qui il Rifugio dal Piaz.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

LA VEDERNA



L'anima della Veduggia:
**monti, prati
e tradizioni**

La Vedèrna

Avedèrne o *Vidèrna/e* individua non solo il monte omonimo (1584 m slm) ma l'area montana delimitata a est dal torrente *Noana* e dal rio *Val de Stua*, a sud dal monte *Pavione* e dalla *Val Cesilla* e a ovest e a nord dal torrente *Cismon*. Cuore di quest'area è l'estensione prativa e pascoliva che ancor oggi fa capo al Consorzio Alpe Vedèrna. Attorno a questo cuore storicamente consolidato si è andata costituendo, sullo scorcio del XIX secolo, una cospicua proprietà comunale di boschi e pascoli (*Malga Agneròla*, *Spiaz de Vit*, *Morósna*) anch'essi via via acquisiti da privati del bellunese.

Storia, risorse e tradizioni

È così che la Vedèrna divenne, col tempo, una risorsa sempre più strategica per lo sviluppo economico e sociale del paese di Imèr.

Al suo centro, nei pressi della vecchia croce di confine, sorse nel 1948 una cappella che divenne, con gli anni, il simbolo stesso di questo monte. Qui, in agosto, si tiene la festa della Madonna della Neve, patrona della chiesetta.





IMMÈRGITI
NEL TERRITORIO

LE API



**Dall'apicoltura alla
tutela ambientale:**
il ruolo delle api nel
territorio comunale

Custodi della biodiversità e motori dello sviluppo sostenibile

Le api rivestono un ruolo fondamentale per l'attività che esse svolgono come elemento di sviluppo sostenibile dei territori e al tempo stesso come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare.

L'apicoltura mantiene il legame stretto e diretto con la specificità del territorio e l'importante ruolo che essa può svolgere come strumento di tutela e salvaguardia dell'ambiente oltre che come strumento di emancipazione economica e sociale.

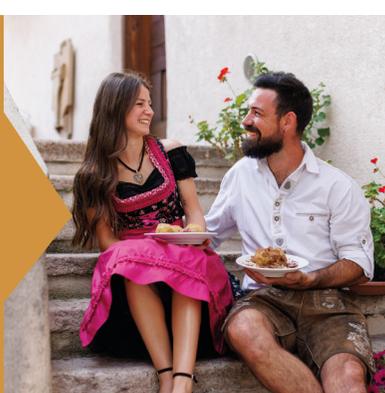
Apicoltura: un bene comune globale

Nel territorio comunale sono presenti diverse attività di apicoltura e l'Amministrazione Comunale ha avviato un progetto di condivisione per dedicare una maggiore attenzione politica e normativa a tutti i livelli alla questione della tutela e del rafforzamento dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni globali, aderendo all'iniziativa "*Comune amico delle api*".

L'obiettivo principale della campagna è modificare la percezione dell'apicoltura da semplice attività generatrice di reddito a "*Bene Comune Globale*".



Knödelfest



*Carneval
Almeròl*



San Nicolò



*Note di
stagione*



GLI EVENTI

Imèrock



Festa della zucca

Molti sono i servizi offerti dal paese di Imèr, tra cui negozi, supermercati, forze dell'ordine, ambulatori e parrucchiere.

Servizi



Ospitalità

Il paese di Imèr offre ospitalità con diverse opzioni di alloggio tra hotel, B&B, agriturismi, campeggi, rifugi e ristoranti adatti a tutte le esigenze.



SCOPRI ANCHE:

- IMMÈRGITI NELLO SPORT
- IMMÈRGITI NELLA STORIA
- IMMÈRGITI NELLA CULTURA



imereventi.it



Comune di Imèr • Produzione Dolomites Web • Grafica Alessia D. • Foto Dolomites Web,
Andrea Zapieron, Linda Vettorel, Clara Stefenon & Archivio Fotografico Comune di Imèr